

Crisi della zona industriale, il sindaco Pippo Gianni scrive al Governo nazionale

Il sindaco Pippo Gianni ha inviato una lettera al presidente del Consiglio Giorgia Meloni e al ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso. “Nell’aver appreso con piacere che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy metterà in favore della Stellantis (FIAT) risorse per 1.6 miliardi tra il 2025 e il 2027 – scrive il sindaco Gianni – chiedo un Vostro intervento necessario a garantire la sopravvivenza del sito industriale di Priolo Gargallo, tra i più grandi d’Europa, dove insistono le grandi industrie ISAB, ENI, IAS etc. che ogni anno versano allo stato circa 15 miliardi di euro di prelievo fiscale, pari a metà della manovra finanziaria”, si legge nella nota del primo cittadino priolese. Il sindaco Gianni conclude la lettera chiedendo un incontro al ministro Urso per fornire chiarimenti e dettagli sui problemi che riguardano il polo industriale in cui sono occupati circa 15.000 lavoratori e a sostegno di 50.000 persone.

Nei giorni scorsi si è tenuta la seconda riunione del tavolo territoriale per la zona industriale, riunione alla quale ha partecipato anche il sindaco Gianni.

Politica, sindacati e rappresentanti di aziende del polo petrolchimico hanno evidenziato l’obiettivo comune: tracciare un percorso sinergico da sottoporre poi ai decisori di Roma e Bruxelles, in un iter di rilancio dell’area industriale siracusana verso una maggiore sostenibilità ambientale. Sulle decisioni che peseranno sul futuro prossimo del polo, il territorio vuole pesare e non recitare un ruolo passivo da spettatore, come sottolineato nei giorni scorsi dal parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra.

Augusta, nominata la nuova segreteria cittadina dell'Mpa

Nominata la nuova segreteria cittadina del Mpa della sezione di Augusta. L'evento, che si è tenuto questa mattina, ha visto la partecipazione del Commissario Provinciale Di Mauro e del Vice Commissario Provinciale Mangano, che hanno sottolineato l'importanza di questa nomina come segnale di rinnovamento e rafforzamento del partito sul territorio.

“In piena sinergia con l'onorevole Giuseppe Carta, questa nomina rappresenta un tassello fondamentale per rafforzare la presenza e l'efficacia del movimento nella provincia, consolidando una collaborazione sempre più stretta tra i responsabili provinciali e le realtà cittadine”, si legge nella nota dell'Mpa di Augusta.

“Questa squadra rappresenta il meglio delle competenze e dell'esperienza del nostro movimento. Sono certo che lavoreranno con serietà e determinazione per raggiungere obiettivi importanti e rispondere alle necessità della comunità, che nonostante il buon lavoro dell'amministrazione cittadina, rimangono numerose e su queste la nostra concentrazione sarà focalizzata” , ha dichiarato il Vice Commissario Provinciale e consigliere comunale Manuel Mangano. La nuova squadra cittadina, guidata da Sebastiano Pustizzi, già commissario Cittadino, si rafforza con Nicky Paci, già responsabile della zona nord e Cosimo Cappiello, già assessore comunale.

“Ringrazio il Partito e l'Onorevole Carta per la fiducia e per l'opportunità di continuare a lavorare per il bene del Partito e della Comunità. Accolgo con grande soddisfazione la nomina di Cosimo Cappiello e Nicky Paci all'interno della segreteria cittadina del partito. Sono certo che, insieme a tutti gli

iscritti ed in sinergia con i consiglieri comunali e gli assessori, contribuiremo a rafforzare il partito nel territorio, consolidando ancor più il suo ruolo di ponte tra la Politica e i cittadini. Un passo importante per avvicinare le istituzioni alle esigenze della comunità”, ha detto Sebastiano Pustizzi. “Ringrazio il partito per questo ulteriore riconoscimento ed esprimo soddisfazione per la grande crescita avuta dallo stesso, in città ed in provincia, segno del grande impegno e della indiscussa professionalità dell’On. Carta e di tutta la classe dirigente del territorio. Il completamento della segreteria servirà a dare ulteriore forza all’azione propulsiva che il partito già esercita quotidianamente e che ha già esercitato sul territorio, continuando a dare un significativo contributo sui temi e sulle soluzioni per una migliore azione di governo per la città, con l’impegno costante dei consiglieri e degli assessori del nostro partito”, ha aggiunto Nicky Paci. “Lavoreremo in sintonia, con l’obiettivo di porre il bene comune al centro dell’azione politica del Movimento. – ha concluso Cosimo Cappiello – Lo faremo coinvolgendo uomini e donne, ma soprattutto giovani che avranno voglia di impegnarsi in un percorso virtuoso che porti alla costituzione di una nuova classe dirigente che sappia amministrare al meglio e perseguire gli obiettivi nobili di una politica vicina al cittadino ed alle sue istanze”.

**Verso il congresso
provinciale del Pd,**

Piergiorgio Gerratana lancia la sua mozione

Con documento di 51 pagine, Piergiorgio Gerratana ufficializza la sua candidatura alla segreteria provinciale del Pd siracusano. Consigliere comunale a Rosolini, 41 anni, con una esperienza flash da assessore regionale nella giunta Crocetta, Gerratana è espressione dell'area Elly Schlein e che si riconosce in provincia nel senatore Antonio Nicita.

“Vogliamo fare una proposta che sia anche uno sforzo per contrastare il frazionamento del passato, dare una grande forza e spinta a chi guiderà la segreteria provinciale, senza sottostare a negoziazioni con piccoli gruppi o detentori di ‘tessere’ pronti a logorare il gruppo dirigente”, spiega Gerratana.

“Questa mozione non è il risultato di una iniziativa correntizia, di una decisione a tavolino, di caminetti che pure sono stati richiesti a più voci per candidature unitarie. Nessuno pensi di tenere ostaggio il Pd. Un partito che deve andare oltre le correnti regionali e nazionali, nel quale i Giovani Democratici e le Democratiche si sentano pienamente rappresentati e valorizzati. Un partito che non abbia più gruppi che, nel corso di competizioni elettorali, votino contro il Pd per ambizioni personali, rappresaglie, contrattazione politica”, elenca a proposito della direzione politica di una sua eventuale segreteria provinciale.

Al congresso del 26 gennaio, Gerratana si confronterà con Orazio Scalorino, l'ex sindaco di Floridia che gode dell'appoggio del deputato regionale Tiziano Spada.

Corrado Bonfanti Riccardo Gennuso nominati commissari di Forza Italia a Lentini e Avola

Forza Italia, nella riunione di segreteria che si è svolta nella giornata di ieri, ha deciso di nominare commissari per Lentini e Avola, rispettivamente il Segretario provinciale, Corrado Bonfanti, e il deputato regionale Riccardo Gennuso.

“Lentini, rappresenta una delle realtà in cui il nostro partito ha registrato le maggiori adesioni e dove si prende atto di una vivacità politica molto interessante”, dichiara il Segretario Corrado Bonfanti. “E’ garanzia per tutti costruire un percorso condiviso conducente alla crescita strutturale del partito e al posizionamento dello stesso tra le forze politiche che potranno contribuire, per relazioni, esperienza e moderazione, a generare una classe dirigente preparata e credibile agli occhi della comunità lentinese, in grado di dare risposte e trovare soluzioni alle ataviche problematiche, tutt’ora non risolte. Penso che Avola possa esprimere una classe dirigente del partito di altissima qualità e considero la città tra le più importanti della zona Sud della nostra provincia, dichiara l’On. Riccardo Gennuso. Considerato che è risaputo il mio quotidiano impegno a Palermo e in provincia, fatto di iniziative parlamentari e di incontri con centinaia di cittadini, la mia nomina è una ulteriore dimostrazione del mio attaccamento al partito e la mia determinazione nel costruire un percorso, sebbene difficile e irto, che porti Forza Italia a primo partito nella città esagonale”, conclude. “Dobbiamo lavorare per raggiungere quel tanto auspicato 20% a livello nazionale richiesto dal Segretario Antonio Tajani e condiviso dal Presidente Schifani e, sappiamo bene, che per raggiungere questo obiettivo in Sicilia dobbiamo crescere

ancora di più”, afferma Riccardo Gennuso. “Voglio essere protagonista in questa provincia, insieme al Segretario provinciale, alla segreteria tutta e ai delegati e futuri segretari cittadini e ai tanti militanti dell’affermazione di una Forza Italia credibile, radicata nei territori e pilastro imprescindibile di un Centro Destra di governo”.

Orazio Scalorino spiazza il Pd: “mi candido per la segreteria provinciale, fuori da correnti”

Mancano poche settimane al congresso provinciale del Pd del 26 gennaio e Orazio Scalorino rompe gli indugi. “Ho deciso di candidarmi alla guida del partito provinciale, fuori da qualsiasi accordo di area o di corrente e fuori da qualsiasi schema di vertice”, ufficializza l’ex sindaco di Floridia. Dopo la fase di commissariamento, affidata al senatore Antonio Nicita, gli iscritti al Partito Democratico dovranno adesso scegliere la nuova guida. Piergiorgio Giarratana è il nome più gettonato in queste ore.

“Avrei avuto il piacere di discutere dentro i singoli circoli delle tesi congressuali e mi sarebbe piaciuto aprire un dibattito politico serio sul futuro del Pd in provincia. Questo, però, non mi è stato consentito dal comitato provinciale per il congresso che, nonostante abbia ricevuto una mia nota con la quale chiedevo di spostare la presentazione delle candidature e la celebrazione del congresso, ha preferito votare a maggioranza uno schema che, di fatto, mi ha messo con le spalle al muro”, lamenta

Scalorino, da sempre organico al Partito Democratico. “Dopo 2 anni di commissariamento e dopo tutti gli errori del pd provinciale, non sarebbe stato utile e proficuo celebrare un congresso serio? Perché questa fretta?”, si chiede l’ex primo cittadino in una lunga lettera aperta. “Ancora una volta – la sua conclusione – per piccoli opportunismi si scelgono scorciatoie sbagliate, che fanno male al partito democratico. Ho deciso di non tirarmi indietro lo stesso, nonostante l’impossibilità di poter fare serenamente la campagna congressuale. La mia vuole essere una candidatura politica, che si ribella ad un andazzo che ha sempre compromesso le potenzialità del Partito Democratico”, accusa Orazio Scalorino. “Non appartengo a nessuna area o corrente ed ho finito di fare il cameriere dell’albergo frequentato da avventori di passaggio”, rivendica. “Oggi è tempo di ridare dignità alla militanza di tante e di tanti che credono nei miei stessi valori. Per questo mi candido alla guida del Partito Democratico”.

Tavolo per la zona industriale, Scerra (M5s): “Siracusa vuole essere protagonista”

“Abbiamo affrontato in maniera coordinata una problematica molto complessa. Stiamo parlando dell’area industriale, una zona di interesse strategico nazionale, il cui futuro attiene al futuro energetico del paese”. Così il parlamentare Filippo Scerra (Movimento 5 Stelle) commenta la seconda riunione del tavolo territoriale sulla zona industriale di Siracusa.

Scerra, intervenuto questa mattina ai microfoni di FMITALIA, ha messo in risalto gli aspetti positivi del tavolo operativo, sottolineando la presenza di “un territorio composto dalla politica, sindacati, rappresentanti di aziende del polo petrolchimico e sindaci”. Durante il secondo incontro sono emerse le analisi riguardanti le fibrillazioni che gravano sul futuro prossimo della grande area produttiva siracusana e l’obiettivo è comune: tracciare un percorso sinergico da sottoporre poi ai decisori di Roma e Bruxelles, in un iter di rilancio dell’area industriale siracusana verso una maggiore sostenibilità ambientale.

Sulle decisioni che peseranno sul futuro prossimo del polo, il territorio vuole pesare e non recitare un ruolo passivo da spettatore. E su questo aspetto il deputato nazionale del Movimento 5 Stelle è chiaro: “Al tavolo partecipano tutti i soggetti del territorio che mettono da parte quelle che sono le diatribe e ragionano su quali possono essere i prossimi step per dare un futuro alla nostra zona industriale.”

Sull’impegno da parte del Governo nazionale e del ministro Urso, Scerra aggiunge: “Il ministro Urso dovrà dare il suo contributo ma il nostro territorio deve essere protagonista, perché noi conosciamo la storia dell’area industriale siracusana”, conclude Scerra.

Roma stoppa il progetto della Regione, no elezioni dirette per la provincia. Garozzo

(IV): “Ovvio e imbarazzante”

Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, Roberto Calderoli, ha esaminato e impugnato la legge n. 27 del 18/11/2024, recante “Disposizioni in materia di urbanistica e edilizia. Modifiche di norme”, nella quale erano inseriti altri provvedimenti, come la proroga dei commissari straordinari delle ex Province. Continua, quindi, a tenere banco il tema relativo alle elezioni per le ex Province Regionali siciliane. Lo scorso ottobre in commissione Affari Istituzionali, in Ars, è stata incardinata la proposta di legge del centrodestra. Un testo snello, sei articoli appena, per reintrodurre l’elezione diretta del presidente dei consiglieri modificando il meccanismo attuale. Il presidente della Regione Schifani, con il decreto emanato l’1 ottobre, indicava per domenica 15 dicembre 2024 le elezioni dei Presidenti e dei Consigli dei liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani nonché dei Consigli Metropolitan di Palermo, Catania e Messina. L’articolo impugnato dal governo nazionale prevede l’annullamento del decreto del Presidente della Regione e stabilisce che l’elezione di secondo livello si svolga nel mese di aprile 2025.

L’ex sindaco di Siracusa e Componente esecutivo di Italia Viva Sicilia, Giancarlo Garozzo, non si mostra particolarmente sorpreso. “La notizia, ovvia, dell’impugnativa da parte del Consiglio dei ministri del provvedimento del governo Schifani che prevedeva l’elezione dei presidenti e dei consigli, dei liberi consorzi comunali, e delle città metropolitane di Palermo, Catania e Messina, viola chiaramente ed evidentemente più punti della legge statale. Il governo dello stesso colore politico si è così visto costretto, rasentando il ridicolo, a dare al nostro ‘amato’ presidente della regione, per l’ennesima volta, dell’analfabeta istituzionale. Indegno e inqualificabile il balletto istituzionale al quale stanno costringendo le istituzioni siciliane. Voglio ricordare che la

Legge Delrio in Sicilia non ha mai trovato alcuna applicazione perché i vari governi di centrodestra che si sono succeduti, hanno sempre ritenuto più 'comodo' assoggettare le provincie a singoli individui, commissari di nomina fiduciaria del governo regionale", conclude Garozzo.

Critico anche il deputato regionale del Partito Democratico Nello Dipasquale. "Brutte notizie per il centrodestra e la maggioranza che sostiene Schifani, il consiglio dei Ministri ha impugnato e bocciato la delibera per le elezioni dirette per le ex Province. In aula avevo già detto che tutto questo non sarebbe mai avvenuto ed era una farsa, ma il governo, in maniera arrogante, è andato avanti senza sosta. L'avevo ampiamente preannunciato in Aula che ad aprile non ci sarebbero state, ma non fui ascoltato. Ricordo bene – continua il deputato – che dissi che ad aprile non si sarebbe votato sarebbero stati degli imbrogliatori, in caso contrario sarei stato io il bugiardo, mi pare che i fatti mi stiano dando ragione. Adesso tutto il centrodestra si metta il cuore in pace visto che vanno rispettate le leggi, in questo caso la legge Delrio che prevede che a votare siano i sindaci e i consiglieri in carica dei comuni che fanno parte dell'ente di area vasta. Ora basta con i commissari alla guida delle provincie, la Corte Costituzionale ha detto più volte che non possono guidare loro le provincie, non si può andare avanti così. Purtroppo per loro non sarà possibile distribuire poltrone a piacimento", conclude Dipasquale.

**Furia Tiziano Spada, il
pacato deputato si infiamma e**

accende Sala d'Ercole

Ha messo da parte il suo tradizionale aplomb, trasformandosi da garbato deputato regionale in una sorta di Hulk. Non è diventato verde e non ha strappato giacca e cravatta, ma Tiziano Spada ha urlato in Sala d'Ercole come mai prima, inveendo contro il governo regionale e l'ennesimo rinvio nei ristori per le famiglie siracusane che hanno perso la casa dopo gli incendi del 2023.

Il video sui social è diventato in fretta virale. L'esponente del Partito Democratico ha perso la sua tradizionale calma quando è stato comunicato un nuovo differimento sul tema su cui aveva presentato una nuova interrogazione parlamentare. "Mi aspettavo una risposta sui ristori per chi ha subito danni nel 2023 in provincia di Siracusa. E invece mi hanno presentato un nuovo rinvio. Troppo. Mi scuso per la reazione poco istituzionale, ma sono rimasto allibito. Di più, indignato da certa burocrazia regionale", racconta oggi Spada. Nel suo intervento in Aula – video qui sotto – prende di mira l'assessore regionale Dagnino (Economia). "Lei deve rispondere perchè non vengono ristorate 40 famiglie siciliane", gli urla contro Spada. E ricostruisce la lunga vicenda verso i ristori, con l'iniziale ed incomprensibile esclusione della provincia di Siracusa. "Dopo un anno che chiedo risposte – ha proseguito accalorato – l'assessore si permette di dire che si deve differire. Ma cosa dobbiamo differire? Assessore mi deve dire perchè non vengono ristorate 40 famiglie che hanno avuto le case bruciate. Non c'è nulla da differire. Mette o no i soldi per queste famiglie. Questo ci deve dire, no del cavillo burocratico".

Il contributo straordinario "è previsto dall'art 36 della Legge Regionale 3/2024 per fronteggiare i danni causati dagli incendi nell'estate 2023 in provincia di Siracusa. A settembre 2024 – racconta oggi Spada – in sede di variazioni di bilancio, avevo chiesto di stanziare delle risorse a sostegno delle oltre 40 famiglie siracusane che, a causa dei roghi

verificatisi nei mesi estivi del 2023, avevano subito ingenti danni alle rispettive abitazioni e alle attività produttive. Sul punto, nessuno impegno era stato assunto dall'Amministrazione Regionale. A novembre è stato approvato un ordine del giorno in Assemblea Regionale Siciliana affinché si arrivasse allo stanziamento dei fondi. In sede di discussione di Legge Finanziaria, approvata nelle scorse settimane, l'assessore all'Economia Alessandro Dagnino si era assunto l'impegno di stanziare un milione di euro per ristorare le famiglie siracusane, salvo poi disattendere questo impegno in aula".

Pd, chiuso il tesseramento 2024: "Noi in crescita, superati i numeri del 2022"

"Un Pd in crescita in provincia e che nel 2024 supera i risultati positivi del 2022". Al termine del tesseramento 2024, il senatore Antonio Nicita, commissario provinciale del Partito Democratico, esprime tutta la sua soddisfazione per il numero di iscrizioni alla forza politica in provincia registrate negli ultimi 12 mesi. Il dato definitivo dovrà essere validato dalla Commissione di Garanzia, ma lo scenario è già chiaro, con 1400 tesseramenti online, che già da soli superano il dato complessivo del 2023 (quando i tesseramenti complessivi furono poco più di 1200). Nicita torna sul dato ed evidenzia che il Pd provinciale "ha superato anche i risultati raggiunti in occasione del congresso nazionale del 2022, quando si oltrepassarono i 2000 tesseramenti". Al dato parziale delle iscrizioni online va aggiunto quello dei

rinnovi in presenza effettuati presso i circoli. “Si conferma, dunque, la tendenza in costante crescita dal 2020- aggiunge Nicita- che individua la federazione provinciale PD di Siracusa come una delle prime in Sicilia in valori assoluti e la prima in valori percentuali (in rapporto alla popolazione). Le iscrizioni online -ribadisce Nicita- superano il numero di 1400, mentre i rinnovi cartacei in presenza presso i circoli si attestano sopra le 800 unità. Oltre al dato positivo e in crescita del capoluogo di provincia, Siracusa, viene registrato un dato positivo e in crescita diffuso omogeneamente in tutta la provincia con in testa i circoli di Pachino, Carlentini, Lentini, Rosolini, Floridia, Augusta”. Nicita esprime soddisfazione ed aggiunge un’ulteriore considerazione. “Questo ottimo risultato- conclude il senatore del Pd- conferma la vivacità e il senso di partecipazione della comunità democratica siracusana, pronta a riorganizzare il partito e ad avviare una fase nuova”.

Fratelli d’Italia lancia la sua stagione congressuale, “consolidare legame coi cittadini”

Da febbraio al via nel siracusano la stagione congressuale di Fratelli d’Italia. Attenzioni puntate sul capoluogo e sui principali centri aretusei, Augusta su tutti. I tesserati eleggeranno i segretari ed i componenti della segreteria del partito della premier Meloni. “Vogliamo consolidare il legame con i cittadini e costruire una classe dirigente capace di interpretare le esigenze locali”, spiega il commissario

provinciale Salvo Coletta.

La macchina organizzativa è in moto, seguita con attenzione dal leader siracusano di FdI, il parlamentare nazionale Luca Cannata, vice presidente della Commissione. Ad animare queste settimane verso i congressi è, in particolare, il confronto con la corrente che si riconosce nel deputato regionale Carlo Auteri, autosospeso al momento da FdI dopo la bufera mediatica che lo ha investito per i finanziamenti regionali ad enti e società riconducibili a suoi familiari.

“Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare ed a contribuire attivamente alla definizione delle linee programmatiche locali. I congressi – spiega Coletta – saranno un’occasione decisiva per rafforzare i valori e gli ideali che guidano l’azione del partito”.